

**veglia di preghiera  
per l'inizio dell'anno catechistico**

Fede

Mercoledì 3 ottobre 2012  
S. Maria delle Grazie, Conegliano

Canto: **DALL'AURORA AL TRAMONTO**

**Dall'aurora io cerco te fino al tramonto ti chiamo  
ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta.**

Non fermerò un solo istante,  
sempre canterò la tua lode  
perché sei il mio Dio il mio riparo  
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante,  
io racconterò le tue opere  
perché sei il mio Dio, unico bene,  
nulla mai potrà la notte contro di me.

### **Alla consegna e scambio degli anelli**

*(chi consegna l'anello)*

.....*(nome di chi lo riceve),*  
questo anello ti ricordi che Dio è il Fedele,  
colui che per primo ti viene incontro,  
colui che ti ama gratuitamente,  
colui che non ti abbandona mai,  
colui che fonda la tua fedeltà,  
colui che ti invia ad annunciare il suo Vangelo.

*(in risposta, chi riceve l'anello)*

Ricevo questo anello:  
mi ricordi che ogni istante della vita  
è da vivere, semplicemente, in alleanza con Lui,  
per diventare uomini e donne come Gesù,  
per aiutare gli uomini e le donne ad amare come il Cristo.

## MUSICA DI FESTA

1. Cantate al Signore un cantico nuovo:  
splende la sua gloria!  
Grande è la sua forza, grande la sua pace,  
grande la sua Santità!

**In tutta la terra, popoli del mondo,  
gridate la sua fedeltà!  
Musica di festa, musica di lode,  
musica di libertà!**

2. Agli occhi del mondo ha manifestato  
la sua salvezza!  
Per questo si canti, per questo si danzi,  
per questo si celebri!

3. Con l'arpa ed il corno, con timpani e flauti,  
con tutta la voce!  
Canti di dolcezza, canti di salvezza,  
canti d'immortalità!

4. I fiumi e i monti, battono le mani  
davanti al Signore!  
La sua giustizia giudica la terra  
giudica le genti!

5. Al Dio che ci salva, gloria in eterno  
Amen! Alleluja!  
Gloria a Dio Padre, gloria a Dio Figlio,  
gloria a Dio Spirito!

## Saluto

Vescovo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: **Amen**

V: Il Signore sia con voi

Tutti: **E con il tuo spirito**

V: Cari catechisti, care catechiste,  
ci troviamo assieme, stasera,  
con il desiderio di entrare e  
stare dentro l'invocazione  
"accresci in noi la fede";  
invocazione che segna  
il cammino di quest'anno pastorale.

Accresci e rendi nuova in noi la fede, Signore,  
perché il nostro rapporto con te  
ritrovi calore, tenacia e semplicità.

Accresci e rendi la nostra fede  
capace di diventare fraternità e comunione;  
fa' che sia feconda di scelte  
per un mondo e una chiesa  
pienamente umani e segni del tuo Regno.

Accresci la nostra fiducia nel tuo Vangelo,  
perché quella Parola che ci ha svelato il volto del Padre,  
innervi la nostra vita e le nostre parole,  
per essere annuncio lieto della tua Salvezza.

Tutti: **Amen**

# In che cosa consiste la mia fede?

«Esaminate voi stessi, se siete nella fede; mettetevi alla prova».  
(2Cor 13,5)

*Nell'elenco sottostante troverai dei sostantivi che esprimono le tante sfumature che può assumere la dinamica della fede. Ti invitiamo a scegliere quelli (al max 4-5) che più degli altri dicono cosa c'è dentro la tua fede.*

affidamento	fedeltà	ricerca
cammino	fiducia	rischio
chiamata	fraternità	risposta
compassione	gioia	salvezza
comprensione	gratuità	scelta
comunione	impegno	scoperta
comunità	inquietudine	sequela
consuetudine	libertà	speranza
crisi	notte	stabilità
cura	pace	tiepidezza
desiderio	progetto	tradizione
dialogo	promessa	ubbidienza
dono	relazione/i	verità
dubbio	responsabilità	...

*Diamo voce alla nostra fede...*

Il tuo sguardo puro sia luce per me  
e la tua parola sia voce per me,  
che io trovi il senso del mio andare solo in Te.  
Nel tuo fedele amare, il mio perché. Rit.

Fa' che chi mi guarda non veda che Te,  
fa' che chi mi ascolta non senta che Te  
e chi pensa a me, fa' che nel cuore pensi a Te  
e trovi quell'Amore che hai dato a me. Rit.

## BENEDIZIONE

*Vescovo:* Il Signore sia con voi

*Tutti:* E con il tuo spirito

*V:* Benedica il Signore il cammino della nostra chiesa  
chiamata a ritrovare la propria capacità  
di generare alla fede e di accompagnare la crescita.

*T:* Amen

*V:* Benedica il Signore il vostro cammino di catechisti  
chiamati a diventare testimoni affidabili  
dei passi che si fanno per imparare a credere.

*T:* Amen

*V:* Benedica il Signore chi incontrerete nel cammino  
perché sono dono prezioso per la vostra stessa fede.

*T:* Amen

*V:* E la benedizione di Dio onnipotente, Padre,  
Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi,  
e con voi rimanga sempre.

*T:* Amen

*Passano dei cestini, ognuno prende un sacchettino Durante la distribuzione facciamo il canto:*

**EMMANUEL, TU SEI QUI**

Emmanuel, tu sei qui con me,  
nella povertà tu vieni incontro a me.  
Emmanuel, Dio in mezzo a noi,  
della tua presenza riempi i giorni miei.

**Sei la luce dentro me, sei la via davanti a me,  
nella storia irrompi tu:  
io ti accolgo, mio Signor.**

Emmanuel, tu sei qui con me.  
La tua dolce voce parla dentro me,  
il cuore mio sente che ci sei,  
e nell'amore vuoi guidare i passi miei.

Emmanuel, tu sei qui con me,  
riempi di speranza tutti i sogni miei.  
Sei tu il mio Re, il Dio della mia vita,  
fonte di salvezza per l'umanità.

*Ci si mette a coppie. Ci si chiede il nome, uno/a comincia e legge il testo che trova nel foglietto e consegna l'anello; segue poi, nello stesso identico modo, l'altro/a*

*Dopo lo scambio degli anelli:*

**Canto: RESTA ACCANTO A ME**

**Ora vado sulla mia strada  
con l'amore tuo che mi guida,  
o Signore, ovunque io vada  
resta accanto a me.  
Io ti prego stammi vicino,  
ogni passo del mio cammino,  
ogni notte, ogni mattino  
resta accanto a me.**

V: Preghiamo.

Accogli, Signore, le parole  
che dicono in che cosa consiste la nostra fede.  
Esse esprimono la sintesi vitale di oggi,  
ma portano in sé anche le tracce del cammino  
che abbiamo percorso  
ed aprono ai passi che ancora faremo.

La fede cresce, si rinnova, cambia  
assume forme diverse,  
perché la vita è sempre nuova  
e perché la relazione con Te vuole restare viva.

Guidaci tu, Signore,  
a una fede sempre più aderente alla vita,  
sempre più capace di dire la tua vicinanza e la tua libertà,  
sempre più piena di senso per noi  
e per gli uomini e le donne di oggi.

T: **Amen**

# Fede: fidarsi

«Sul seno di mia madre mi hai insegnato ad avere fiducia»  
(cfr. Sal 22,10)

*Mi fido di te, Jovanotti*

## **Dal vangelo secondo Giovanni (4,3-15)**

Gesù si diresse di nuovo verso la Galilea. Doveva perciò attraversare la Samaria. Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe.

Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

*Commento*

- V. Credete la Chiesa  
serva del Vangelo e dei poveri,  
segno radicale di fraternità e di conversione,  
autentico e libero spazio per vivere la fede?
- T. **Credo**
- V. Credete l'uomo,  
capace di camminare su strade  
che portano a una piena umanità,  
capace di vivere la fiducia nell'altro e nella vita,  
capace di aprirsi alla relazione con Dio  
e di avere profondamente compassione degli altri uomini?
- T. **Credo**
- V. Credete nel Vangelo,  
che siete chiamati ad accogliere come parola viva  
che trasforma la vostra vita di singoli e di comunità  
e che siete inviati ad annunciare come Parola di vita  
per l'uomo di oggi?
- T. **Credo**
- V. E ora nel confermare la missione  
che vi affido come catechisti,  
vi consegno un anello, una fedina:  
diventi il segno, semplice e immediato,  
della fede come rapporto, relazione, alleanza  
stretta tra Dio e noi.

## INTERVENTO DEL VESCOVO

### MANDATO

V. Cari catechisti e catechiste,  
rinnoviamo la nostra fede,  
con la consapevolezza data  
dal piccolo tratto di cammino di questa sera:  
abbiamo ritrovato in noi la nostra fiducia,  
il nostro affidarci, la nostra fedeltà;  
Mentre ringraziamo per quanto già viviamo,  
lo facciamo diventare preghiera  
perché il Signore ci sostenga nella nostra fede.

Credete in Dio,  
il Padre che ha cura di tutti i suoi figli,  
che ci invita a credere nella vita buona che ha creato,  
che non ci abbandona mai,  
anche quando la vita sembra dire il contrario?

### T. **Credo**

V. Credete nel Figlio  
colui che rende visibile l'amore del Padre per noi  
e l'amore dell'uomo per il Padre e i fratelli;  
colui che ha fatto dell'uomo e della donna,  
capaci di amare istante per istante,  
la risposta più bella all'amore del Padre?

### T. **Credo**

V: Credete nello Spirito  
colui che lavora nel profondo di ogni uomo,  
che ci libera da noi stessi,  
che plasma il volto del Figlio nel nostro cuore,  
che ci fa fremere di compassione?

### T. **Credo**

Vescovo:

Giovanni, nella sua Prima lettera, ci dice che Dio è Amore,  
Gesù è il volto dell'Amore, l'amore per i fratelli è l'altra faccia  
dell'amore a Dio. Quello stesso testo ha senso anche se  
sostituiamo la parola Amore con fiducia: anzi, ci colpisce per  
la nuova freschezza e concretezza che assume. Lo preghiamo  
assieme:

*Tutti insieme*

Carissimi, abbiamo fiducia gli uni gli altri, perché la fiducia è da Dio:  
chiunque ha fiducia è stato generato da Dio e conosce Dio.

Chi non ha fiducia non ha conosciuto Dio, perché Dio è fiducia.

In questo sta la fiducia: non siamo stati noi ad avere fiducia in Dio,  
ma è lui che ha avuto fiducia in noi e ha mandato il suo Figlio  
perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

Carissimi, se Dio ha avuto fiducia così,  
anche noi dobbiamo avere fiducia gli uni gli altri.

Se abbiamo fiducia gli uni gli altri,  
Dio rimane in noi e la fiducia di lui è perfetta in noi.

Se uno dice: «Io ho fiducia in Dio» e odia suo fratello, è un bugiardo.  
Chi infatti non ha fiducia nel proprio fratello che vede,  
non può avere fiducia in Dio che non vede.

E questo è il comandamento che abbiamo da lui:  
chi ha fiducia in Dio, abbia fiducia anche nel suo fratello.

(cfr. 1Gv 4)

## Canto: FEDE È

Fede è: è cercare colui che non conosci,  
è conoscere colui che non vedi,  
è vedere colui che non tocchi,  
è toccare colui che non ami,  
è amare colui che già, ti ha cercato,  
ti ha conosciuto, e ti ha visto,  
ti ha toccato ,ti ha amato.

È fidarsi di chi,  
di te si è già fidato,  
affidando alle tue fragili mani,  
un dono d'amore,  
che vale ogni rischio. (2 v.)

Gioia è: è una stretta  
di mano ad un amico,  
è un amico che dice: "Io ti amo.",  
è un amore, che sboccia per incanto,  
è un incanto che esplose nella mente,  
è amare colui che già, è tuo amico,  
stringe la mano, e ti ama,  
come un incanto, che ti esplose.

Vita è: è l'aurora  
che illumina il tuo cuore,  
è il cuore che incontra il tuo amore,  
è l'amore che forma un bambino,  
è un bambino che nasce come un canto,  
è amare colui  
che già, è come aurora,  
nel tuo cuore, ed è amore,  
per un bambino, che oggi nasce.

## Commento

### Canto: AMARE QUESTA VITA

Erano uomini senza paura  
di solcare il mare pensando alla riva  
barche sotto il cielo,  
tra montagne e silenzio,  
davano le reti al mare,  
vita dalle mani di Dio.  
Venne nell'ora più lenta del giorno,  
quando le reti si sdraiano a riva;  
l'aria senza vento  
si riempì di una voce  
mani cariche di sale  
sale nelle mani di Dio.

*Lo seguimmo fidandoci degli occhi,  
gli credemmo amando le parole:  
fu il sole caldo a riva  
o fu il vento sulla vela  
o il gusto e la fatica di rischiare  
e accettare quella sfida?*

Prima che un sole più alto vi insidi,  
prima che il giorno vi lasci delusi,  
riprendete il largo  
e gettate le reti:  
barche cariche di pesci,  
vita dalle mani di Dio.

*Lo seguimmo fidandoci degli occhi,  
gli credemmo amando le parole:  
lui voce lui notizia,  
lui strada e lui sua meta,  
lui gioia imprevedibile e sincera  
di amare questa vita!*

Erano uomini senza paura  
di solcare il mare pensando alla riva.  
Anche quella sera,  
senza dire parole,  
misero le barche in mare:  
vita dalle mani di Dio.  
Misero le barche in mare:  
vita dalle mani di Dio.

## Fede: rimanere fedeli

«Facciamo l'uomo a nostra immagine,  
secondo la nostra somiglianza»  
(Gn 1,26)

*Spezzone del film UP (Disney Pixar)*

### **Dal vangelo di Luca (4,1-13)**

Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti:

*Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo  
affinché essi ti custodiscano;*

e anche:

*Essi ti porteranno sulle loro mani  
perché il tuo piede non inciampi in una pietra*».

Gesù gli rispose: «È stato detto: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

## Fede: affidarsi

Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra,  
dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre,  
verso la terra che io ti indicherò».

(Gn 12,1)

### **Dal vangelo di Marco (8, 27-35)**

Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarea di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

## **Salmo 21 (Tuoldo, I Crodaioli)**

Dio mio, Dio mio, perché  
ma perché mi hai abbandonato  
Dio mio assente e lontano!

Così piango nel mio lamento:  
io ti chiamo di giorno, e Tu muto,  
senza pace io urlo la notte.

Eppur sei nel tempio il Santo,  
Dio assiso su un trono di lodi  
che Israele Ti innalza da sempre.

In Te ebbero fede i padri,  
han sperato e li hai soccorsi,  
t'invocarono e furono salvi.

Non fu vana la loro speranza:  
io invece un verme, non uomo,  
un obbrobrio di uomo, un rifiuto!

Per la folla oggetto di scherno:  
al vedermi sorridono tutti,  
sono favola al mondo intero.

Tutti scuotono il capo e dicono:  
"Si è rivolto a Dio, lo liberi,  
Lui lo salvi, se è vero che l'ama".

Eppur fosti Tu a trarmi dal grembo,  
a raccogliermi fin dalla nascita,  
Tu mia pace, dal seno materno.

## *Commento*

### *Preghiamo insieme*

Padre, fa' che non siamo troppo preoccupati di noi stessi,  
ma fa' risuonare in noi le gioie e le speranze,  
le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi.

Padre, accogli il nostro canto di lode,  
per quando è facile affidarci a te,  
seguire il tuo Figlio,  
lasciarsi inebriare dalla gioia dell'amare.

Padre, dopo le forti grida  
e le lacrime di tuo Figlio in croce,  
non ti chiediamo di capire tutto ciò che accade;  
ti chiediamo solo di vivere come Gesù affidati a te,  
certi della tua compagnia pur nella tua assenza.  
Esaudiscici;  
così, pure noi, potremo cantare l'inno della Pasqua  
insieme a tutti i poveri e gli oppressi del mondo  
Amen.